

com'era nel principio,
ora e nei secoli eterni. Amen.

SALMO 102

Benedici il Signore, anima mia,
quanto è in me benedica il suo santo nome.
Benedici il Signore, anima mia,
non dimenticare tanti suoi benefici.

Egli perdona tutte le tue colpe,
guarisce tutte le tue malattie;
salva dalla fossa la tua vita,
ti corona di grazia e di misericordia;

egli sazia di beni i tuoi giorni
e tu rinnovi come aquila la tua giovinezza.
Il Signore agisce con giustizia
e con diritto verso tutti gli oppressi.

Ha rivelato a Mosè le sue vie,
ai figli d'Israele le sue opere.
Buono e pietoso è il Signore,
lento all'ira e grande nell'amore.

Egli non continua a contestare
e non conserva per sempre il suo sdegno.
Non ci tratta secondo i nostri peccati,
non ci ripaga secondo le nostre colpe.

Come il cielo è alto sulla terra,
così è grande la sua misericordia su quanti lo
temono;
come dista l'oriente dall'occidente,
così allontana da noi le nostre colpe.

Come un padre ha pietà dei suoi figli,
così il Signore ha pietà di quanti lo temono.

Ave Maria

Canto:

Ti darò un cuore nuovo, popolo mio.
Il mio spirito effonderò in te.
Toglierò da te il cuore di pietra.
Un cuore di carne ti darò, popolo
mio.

Da tutte le nazioni vi radunerò,
vi mostrerò la strada della vita.

E vivrà chi la seguirà.

Rit.

Vi aspergerò con acqua e puri vi farò,
dagli idoli sarete liberati.
Questa è la mia libertà.

Rit.

Mio popolo sarete, le genti lo vedranno.

Abiterete dentro la mia casa.

E vedrete il mio volto.



Parrocchia IMMACOLATA- SAPRI
Oratorio S. GASPARE BERTONI
Ritiro Quaresimale 20-21/03/2010



“Vogliamo vedere Gesù... ...attraverso il perdono e la conversione del cuore”

Zac, ha qualcosa da raccontarci ascoltiamo...

*Senti che casino! Adesso son in tre! Sono giorni che i due ragazzi appostati qui sotto non la smettono di raccontare, a chiunque passi la loro storia! Come se a qualcuno interessasse poi... Sembra proprio che non possano farne a meno. Ancora peggio da quando quel tipo si è associato a loro. Sembra che non la smetteranno tanto presto..sembrano intenzionati a raccontare questa storia per millenni... Io ovviamente qualcosa ho sentito ma non ho capito tutto... Se avessi potuto scendere... Avrei un sacco di domande per quel tipo che ha davvero uno sguardo magnetico. Ad esempio, ho sentito **che accoglieva tutti e perdonava tutti**. Ma come faceva? Io, comunque, devo stare di vedetta; il mio obiettivo non si è ancora fatto vedere... Mi rode, però, non aver chiesto a quello giù di sotto...*

VANGELO Luca 15, 11-32

<<Disse ancora: «Un uomo aveva due figli. Il più giovane disse al padre: Padre, dammi la parte del patrimonio che mi spetta. E il padre divise tra loro le sostanze. Dopo non molti giorni, il figlio più giovane, raccolte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò le sue sostanze vivendo da dissoluto. Quando ebbe speso tutto, in quel paese venne una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. Allora andò e si mise a servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei campi a pascolare i porci. Avrebbe voluto saziarsi con le carrube che mangiavano i porci; ma nes-

suno gliene dava. Allora rientrò in se stesso e disse: Quanti salariati in casa di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! Mi leverò e andrò da mio padre e gli dirò: **Padre, ho peccato contro il Cielo e contro di te; non sono più degno di esser chiamato tuo figlio.** Trattami come uno dei tuoi garzoni. Partì e si incamminò verso suo padre. Quando era ancora lontano il padre lo vide e commosso gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. Il figlio gli disse: Padre, ho peccato contro il Cielo e contro di te; non sono più degno di esser chiamato tuo figlio. Ma il padre disse ai servi: Presto, portate qui il vestito più bello e rivestitelo, mettetegli l'anello al dito e i calzari ai piedi. Portate il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamo e facciamo festa, **perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato.** E cominciarono a far festa. Il figlio maggiore si trovava nei campi. Al ritorno, quando fu vicino a casa, udì la musica e le danze; chiamò un servo e gli domandò che cosa fosse tutto ciò. Il servo gli rispose: È tornato tuo fratello e il padre ha fatto ammazzare il vitello grasso, perché lo ha riavuto sano e salvo. Egli si arrabbiò, e non voleva entrare. Il padre allora uscì a pregarlo. Ma lui rispose a suo padre: Ecco, io ti servo da tanti anni e non ho mai trasgredito un tuo comando, e tu non mi hai dato mai un capretto per far festa con i miei amici. Ma ora che questo tuo figlio che ha divorato i tuoi averi con le prostitute è tornato, per lui hai ammazzato il vitello grasso. Gli rispose il padre: Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo; ma bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato». >>>

SPUNTI PER LA RIFLESSIONE. (da sviluppare su un foglio)

Dopo aver letto anche individualmente la parabola:

elenca qui di seguito i protagonisti della parabola _____

Perché a tuo giudizio il figlio più giovane va via di casa _____

Come si comporta il padre nei suoi riguardi e perché? _____

Al ritorno del figlio minore come si comporta il padre nei riguardi dei due figli? ____

Tu cosa avresti fatto al posto del padre. E del figlio maggiore? _____



Chi ti affascina di più dei tre personaggi con il Cristo tuo Figlio e lo Spirito Santo. Amen.
e perchè? _____

Proponi tu un finale a questa parabola _____



PREGHIERA DELLA SERA

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen

INNO

Accogli, o Dio pietoso,
le preghiere e le lacrime
che il tuo popolo effonde
in questo tempo santo.

Tu che scruti e conosci
i segreti dei cuori,
concedi ai penitenti
la grazia del perdono.

Grande è il nostro peccato,
ma più grande è il tuo amore:
cancella i nostri debiti
a gloria del tuo nome.

Risplenda la tua lampada
sopra il nostro cammino,
la tua mano ci guidi
alla meta pasquale.

Ascolta, o Padre altissimo,
tu che regni nei secoli

PREGHIERA DEL MATTINO

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen

INNO

Nella santa assemblea,
o nel segreto dell'anima,
prostriamoci e imploriamo
la divina clemenza.

Dall'ira del giudizio
liberaci, o Padre buono;
non togliere ai tuoi figli
il segno della tua gloria.

Ricorda che ci plasmasti
col soffio del tuo Spirito:
siam tua vigna, tuo popolo,
e opera delle tue mani.

Perdona i nostri errori,
sana le nostre ferite,
guidaci con la tua grazia
alla vittoria pasquale.

Sia lode al Padre altissimo,
al Figlio e al Santo Spirito